

### ***Sentenze della Prima sezione***

***Causa Callisto e altri c. Italia - 23 gennaio 2025 - (ricorso n. 33517/23)***

***Causa Comparato e altri c. Italia - 23 gennaio 2025 - (ricorso n. 75391/13)***

***Causa Costruzioni DEMAL e altri c. Italia - 23 gennaio 2025 - (ricorsi n. 361/24)***

***Causa Torrano e altri c. Italia - 13 febbraio 2025 - (ricorsi n. 9043/24 e altri)***

**Mancata esecuzione di provvedimenti giudiziari favorevoli –Diritto a un equo processo – Violazione dell’art. 6 CEDU-Sussiste.**

**Integra una violazione dell’art. 6 della Convenzione EDU la mancata esecuzione di un provvedimento giudiziario favorevole da parte delle autorità competenti a garantirne l’effettività.**

***Fatto e diritto.*** I giudizi traggono origine da ricorsi presentati contro lo Stato italiano, a seguito della mancata esecuzione, da parte delle autorità interne competenti, di provvedimenti giurisdizionali favorevoli emanati nei confronti dei ricorrenti. A sostegno delle loro tesi, i ricorrenti invocavano la violazione dell’art. 6 § 1 della Convenzione, concernente il diritto ad un processo equo.

Dopo aver rammentato che l’esecuzione di una sentenza di qualsiasi organo giudiziario deve essere considerata parte integrante del “processo” ai sensi dell’art. 6 CEDU, la Corte ritiene fondato il ricorso, avendo accertato la mancata esecuzione dei provvedimenti favorevoli pronunciati nei confronti dei ricorrenti. La Corte rileva altresì una violazione dell’art. 1 del Protocollo n. 1, relativo al diritto alla proprietà privata.

Ciò premesso, la Corte accoglie il ricorso e condanna lo Stato italiano ad eseguire i provvedimenti giudiziari ancora pendenti, nonché a risarcire il danno morale subito da ciascun ricorrente.